



*Corte dei Conti*

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA

composta dai magistrati:

dott. Carlo Greco	presidente
dott. Massimo Romano	consigliere
dott.ssa Benedetta Cossu	consigliere
dott. Paolo Romano	consigliere
dott. Riccardo Patumi	primo referendario
dott. Federico Lorenzini	primo referendario (relatore)

**Adunanza del 28 febbraio 2017**

**Provincia di Ferrara - Relazione 2016 sui risultati del piano di razionalizzazione delle società partecipate**

Visto l'art. 100, comma secondo, della Costituzione.

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni.

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti.

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008.

Visto l'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute dalle regioni, dalle provincie autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali, dalle camere di commercio, dalle università e istituti di istruzione universitaria pubblici e dalle autorità portuali;

Visto, in particolare, il comma 612 del citato articolo 1, che ha previsto la

trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro il 31 marzo 2015 dei piani di razionalizzazione delle società partecipate predisposti dagli enti pubblici tenuti a tale adempimento, nonché la trasmissione entro il 31 marzo 2016 delle relazioni sui risultati conseguiti;

Vista la propria deliberazione n. 8/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 12 gennaio 2016, con la quale è stato approvato il programma di controllo per l'anno 2016;

Rilevato che tra le indagini da effettuare vi è quella relativa all' *"Esame delle relazioni rese nel 2016 sui risultati conseguiti in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (a seguito dei piani di razionalizzazione predisposti nel 2015 da Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali all'esame della Sezione)"*;

Vista la propria deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016, con la quale è stata approvata la relazione riguardante *"Esame dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni predisposti dagli enti aventi sede in Emilia-Romagna (Regione, enti locali, camere di commercio, università e istituti di istruzione universitaria pubblici, autorità portuali)"*;

Vista la propria deliberazione n. 115/2016/INPR, adottata nell'adunanza del 17 novembre 2016, con la quale sono stati approvati i criteri per l'esame delle relazioni 2016 sui risultati dei piani di razionalizzazione delle società partecipate;

Vista la relazione sui risultati conseguiti trasmessa dalla **Provincia di Ferrara** in data 31 marzo 2016.

Considerato che con il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, è stato emanato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Vista l'ordinanza n. 9 del 27 febbraio 2017 con la quale la questione è stata deferita all'esame collegiale della Sezione;

Udito il relatore;

#### **PREMESSO**

Con la relazione approvata con deliberazione n. 32/2016/VSGO del 24 marzo 2016 è stato riferito dell'esame dei piani di razionalizzazione delle società partecipate pervenuti alla Sezione ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In particolare per la Provincia di Ferrara, nel paragrafo 4.2.4 si è precisato che risultano n. 12 partecipazioni dirette in società, di cui n. 5 vengono mantenute

in quanto ritenute indispensabili per le finalità istituzionali (Agenzia Mobilità e Impianti AMI Ferrara Srl, TPER Spa, Delta 2000 Soc. cons. a r.l., Sipro Spa, Lepida Spa), n. 2 società sono già in liquidazione (ATC Spa e Consorzio Agroalimentare Basso Ferrarese Soc. cons. a r.l.), n.3 da dismettere in quanto ritenute non indispensabili (Ervet Spa, CRPV Soc. coop. a r.l., FER Srl), prevedendo per Banca popolare Etica Soc. coop. p.a. di valutare l'eventuale alienazione sul mercato o il riassorbimento da parte della Banca stessa e per Ferrara Fiere Congressi Srl la cessione a SIPRO.

Si è, quindi, riferito delle criticità concernenti il piano predisposto e di seguito in sintesi richiamate:

- In relazione al parametro di razionalizzazione di cui alla lettera a) del comma 611 dell'art.1 della l. n.190/2014 si è rilevata la formula stereotipa adottata per giustificare il mantenimento delle partecipazioni societarie ed anche nell'ipotesi di programmata dismissione, non se ne precisano le tempistiche attuative, fatto che preclude una qualsiasi valenza operativa del piano;
- Circa il parametro di razionalizzazione di cui alla lettera c) del comma 611 dell'art.1 della l. n.190/2014, l'analisi svolta fa osservare che la Provincia di Ferrara è titolare di quote di società che svolgono attività analoghe a quelle di altre partecipate. In proposito si rileva che non segue l'applicazione della misura di razionalizzazione ivi prevista (eliminazione delle partecipazioni anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni), risolvendosi il tutto in un approccio puramente formalistico;
- In riferimento al parametro di cui alla lettera e) del comma 611 dell'art.1 della l. n.190/2014 si è rilevato che il piano dell'ente non offre alcuna analisi minimale sui costi di funzionamento ed organizzativi, non selezionando eventuali tagli dei costi, i relativi tempi ed effetti.

### **CONSIDERATO**

L'Ente ha trasmesso in data 31 marzo 2016, in ottemperanza a quanto specificamente previsto dall'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, la relazione sui risultati conseguiti.

Ciò premesso, si segnalano specifici profili di criticità che emergono dalla relazione attuativa e si formulano alcune considerazioni indotte dall'evoluzione del quadro normativo determinata dalle disposizioni contenute nel Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

In primo luogo si deve rilevare che, non in linea con le previsioni del piano, salvo l'intervenuta dismissione della partecipazione nel **Centro Ricerche**

**Produzioni Vegetali soc. coop.**, alla data della relazione di attuazione non risulta comunicata la dismissione di alcuna ulteriore entità societaria posseduta.

In proposito nella relazione viene precisato che alla data di adozione del piano operativo il quadro delle funzioni delle Province non era definito, nell'attesa della legislazione regionale che avrebbe ridisegnato l'ambito istituzionale delle Province della Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di riformare il sistema di governo territoriale in coerenza con le previsioni della legge n.56/2014. Il piano di razionalizzazione adottato non poteva, pertanto, contenere valutazioni in ordine al mantenimento/dismissione delle società partecipate coerenti con la legislazione regionale, di successiva emanazione.

Si precisa poi che la disciplina di riferimento è intervenuta con la l.r. n.13 del 30 luglio 2015 rubricato "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che ha riportato nell'ambito delle competenze regionali funzioni esercitate dalle Province, mentre le relative modalità attuative sono state definite con la l.r. n.22 del 2015. La relazione precisa altresì che "Con proposta n.761 del 24 marzo 2016 è stato sottoposto ad approvazione il nuovo piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate allineato con il nuovo assetto istituzionale dell'Ente e che troverà attuazione nel corso del 2016. ... L'attuazione del nuovo piano operativo di razionalizzazione porterà ulteriori economie sul bilancio dall'Amministrazione per € 17.500,00 derivanti dalla dismissione della partecipazione da Delta 2000 Scrl".

La relazione riferisce poi che, seppur non previsto nel piano di razionalizzazione, nel corso del 2015 l'Ente ha provveduto, rispettivamente con deliberazione del Consiglio provinciale n.79/2015 e n.95/2015, a recedere dalla **Fondazione Ferrara Arte** e dalla **Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati**.

In assenza di ulteriori elementi informativi la Sezione, riservandosi di valutare il nuovo piano predisposto, deve ribadire l'improcrastinabile necessità di un attento approfondimento da parte dell'Ente della valutazione di stretta necessità delle partecipazioni pubbliche "*per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*" come prescritto all'art.4 del d.lgs. n.175/2016, da realizzarsi attraverso un adeguato percorso istruttorio e motivazionale.

Infine la Sezione deve constatare che le lacune già rilevate in riferimento al piano di razionalizzazione predisposto ed afferenti, specificamente, la lettera e) del comma 611 dell'art.1 della l. n.190/2014, sono ulteriormente riscontrate nella relazione sui risultati conseguiti. Non risulta, infatti, una traccia minima

delle misure di contenimento dei costi di funzionamento delle singole partecipate.

In proposito, non può assumersi a giustificazione di tale grave lacuna la valutazione di strategicità delle partecipazioni da effettuarsi alla luce della successiva disciplina di legge regionale, visto che tale evenienza non precludeva certamente un'analisi delle principali voci di costo delle società partecipate nella prospettiva di una loro successiva eventuale contrazione nell'ottica di un doveroso contenimento della spesa pubblica. Questo anche alla luce della disposizione di cui alla lettera f) dell'art.20 del d. lgs. 175/2016 recentemente entrato in vigore e che conferma la precedente statuizione.

Tutto ciò considerato,  
la Sezione

#### **RILEVA**

le descritte criticità emerse dall'esame della relazione sui risultati conseguiti in sede di attuazione del piano operativo di razionalizzazione presentata ai sensi dell'art. 1, comma 612, terzo periodo, della legge n. 190/2014, dalla Provincia di Ferrara.

#### **INVITA**

l'Ente a tenere conto di quanto rilevato nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 24 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al d.lgs. n. 175/2016.

#### **DISPONE**

- che la deliberazione sia trasmessa - mediante posta elettronica certificata - al Presidente della Provincia di Ferrara, al Presidente del Consiglio provinciale ed all'Organo di revisione della Provincia di Ferrara;
- che la stessa sia pubblicata sul sito Internet istituzionale della Corte dei conti - banca dati del controllo;
- che l'originale resti depositato presso la segreteria di questa Sezione regionale di controllo.

Rammenta l'obbligo di pubblicazione della deliberazione sul sito internet istituzionale ai sensi degli articoli 2 e 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso nell'adunanza del 28 febbraio 2017.

Il presidente  
*f.to (Carlo Greco)*

Il relatore  
*f.to (Federico Lorenzini)*

Depositata in segreteria in data 28 febbraio 2017

Il direttore di segreteria

*f.to (Rossella Broccoli)*